

Dibattito epistemico e ricezione della valutazione nelle discipline umanistiche e sociali

Andrea Bonaccorsi
Università di Pisa
Già membro Consiglio Direttivo ANVUR

Università di Udine
25 maggio 2015

Indice

Verso una analisi comparata delle discipline umanistiche e sociali

- storia della istituzionalizzazione accademica
- dibattito epistemico
- confronto con alcune grandi teorie del '900 (positivismo ed empirismo logico; post-strutturalismo)

Prime interpretazioni comparate

- Storia
- Studi letterari
- Storia dell'arte
- Antropologia
- Sociologia
- Scienza politica

Verso una interpretazione comune?

Implicazioni per la valutazione nelle aree umanistiche e sociali

Emergenza delle discipline

La ricerca scientifica procede per progressiva specializzazione e gemmazione

Le discipline emergono sulla base di dinamiche differenziate:

- nuovi oggetti di indagine, domande di ricerca, metodi (dinamica **epistemica**)
- contesto istituzionale favorevole alla istituzionalizzazione (dinamica **istituzionale**)

Nelle fasi di istituzionalizzazione si osserva un dibattito, spesso violento, sui **confini disciplinari** (*boundaries*)

- demarcazione tra proposizioni scientifiche e non-scientifiche
- demarcazione tra discipline

Le discipline, attraverso meccanismi istituzionali (es. società scientifiche, riviste, comitati editoriali di collane di libri) **preservano i confini** che sono stati stabiliti e «tengono memoria» dei conflitti iniziali

Le definizioni disciplinari sono periodicamente (ad intervalli lunghi) soggette a **controversie** a causa dell'emergenza di nuove prospettive filosofiche o metodologiche, che obbligano ad un ripensamento radicale e conducono ad una accettazione/rigetto

Le controversie hanno un correlato istituzionale (es. definizione dei curricula nelle università)

Sfide epistemologiche nel corso del '900

Positivismo (Reichenbach, Hempel, Ayer)

- verità come corrispondenza di proposizioni a fatti (dati)
- empirismo logico (dati di senso come fonte ultima delle esperienze)
- conoscenza scientifica come scoperta di regolarità esprimibili attraverso proposizioni in forma di legge (*lawlike regularities*)

Post-strutturalismo (Derrida, Foucault, Lacan, Macherey)

- non esistono fatti, esistono solo narrazioni; non esistono verità, esistono solo convenzioni linguistiche
- il sistema sociale utilizza forme di dominio (*dispositivi*) che normalizzano i comportamenti dei soggetti attraverso la interiorizzazione di categorie assunte come naturali
- le gerarchie di saperi non hanno fondamento epistemico

Social studies of science (Barnes, Bloor, Wolgar, Latour)

- gli esperimenti non sono replicabili
- i risultati degli esperimenti scientifici sono validi solo entro condizioni sperimentali molto restrittive e determinate dalle teorie adottate dagli scienziati (theory-laden)
- la verità scientifica è il risultato di accordi tra soggetti legittimati attraverso processi sociali convenzionali («strong programme») e non differisce in nulla dalla conoscenza ordinaria
- la scienza risente degli scontri di influenza e di potere (cfr. Bourdieu)

Studi comparati delle discipline umanistiche e sociali

Studi generali

- studi comparati sulla ricezione della filosofia della scienze positivista alla metà del '900
- studi comparati sulla cumulatività nelle scienze sociali
- sociologia della scienza
- filosofia delle scienze sociali

Studi specialistici

- prima esplorazione di studi sistematici su:
 - (a) storia della istituzionalizzazione accademica delle discipline umanistiche e sociali in Europa e negli Stati Uniti;
 - (b) dibattito epistemico ed epistemologico nella seconda metà del '900
- dibattito internazionale sulle Humanities

Tripartizione

- **dati**
- **modelli e teorie**
- **paradigmi**

Questioni teoriche della valutazione della ricerca

1. È possibile giungere ad un consenso nella comunità scientifica in riferimento ad un insieme di criteri di qualità della ricerca?
2. Se sì, è possibile formulare tali criteri in modo riflessivo e dichiarativo, in modo che possano essere sottoposti a verifica intersoggettiva e possano essere interpretati correttamente da un sottoinsieme della comunità (ad esempio, da esperti)?
3. Se sì, è possibile sintetizzare in una misura quantitativa il giudizio qualitativo sulla qualità della ricerca?

Storia

Condivisione di metodi di raccolta di dati

- **lavoro di archivio** («goût d l'archive»: Farge, 1989)
- **teoria delle fonti**

Storia della storiografia contemporanea

- lavoro storico ha lo scopo di ricostruire i fatti «come sono avvenuti» (Leopold von Ranke)
- critica del positivismo storico da parte di E.H Carr (1961) *What is history?* – storia come analisi delle relazioni causali
- l'interpretazione dello storico trova un limite insuperabile nella ricostruzione dei fatti, supportata da metodi di indagine robusti e condivisi

Social history e Cultural history

Sfida post-strutturalista

- il dato storico è inattuabile
- qualunque ricostruzione del dato storico che pretenda «oggettività» è ideologico e nasconde un disegno di dominio ideologico, ovvero di ricostruzione del passato allo scopo di governare il presente

Reazione della comunità degli storici e dei teorici della storiografia

- il dibattito prevalente rigetta la sfida post-strutturalista

Studi letterari/1

Origine storica: filologia

Aspetti di metodo

- ricostruzione del testo nella sua formulazione originaria
- processo di riproduzione dei testi come fonte di errori tracciabili
- **metodo stemmatico** (metodo di Lachmann)- ma origine Rinascimento italiano
- lavoro filologico basato su criteri condivisi e tecniche rigorose

Emergenza degli studi letterari negli Stati Uniti

- origine europea degli studi umanistici nelle prime università americane e in quelle create nel XIX secolo- cattedre di filologia in cui si insegnano latino e greco e le filologie europee
- primi studi linguistici e di grammatica sulle lingue degli indiani d'America
- **discipline letterarie emergono in contrapposizione e autonomizzazione rispetto alla filologia**
- *English Studies* come discipline basate sulla **lettura di testi** (*reading*), non sulla analisi filologica
- metodo di insegnamento collegiale e interattivo (aula)
- primato della interpretazione (ermeneutica) rispetto alla ricostruzione rigorosa della forma del testo
- critica letteraria vs filologia

Dibattito tra *generalists e researchers* (1875-1915)

«There is no science of literature»

«Literature in essence is mere spirit»

«You must experience it rather than analyze it too formally»

«Literature is an instrument that opens our hearts to receive the experiences of great men and great races»

Woodrow Wilson, *Mere literature*

«Literature is a mysterious and pervasive essence always in itself beautiful, not always so in the shapes which it informs, but even then full of infinite suggestion».

James Russell Lowell (1889)

Cit. in

Gerald Graff (1987) *Professing literature. An institutional history*. Chicago, The University of Chicago Press (p.88)

Studi letterari/3

Dibattito sul **canone letterario**

- antecedenti istituzionali: decisioni circa il Syllabus delle letture obbligatorie nei campus americani
- pressione delle letterature di origine diversa dalla tradizione occidentale
- istituzionalizzazione degli studi di minoranze: Black studies, Women studies, Post-colonial studies

Interpretazione del canone

- «capitale culturale» nel senso di Bourdieu (Guillory, *Cultural capital. The problem of literary canon formation*)
- conflitto per la definizione dei confini e dei contenuti del «campo» come fonte di valore simbolico spendibile nella competizione sociale
- assenza di criteri epistemici per la valutazione di qualità della critica letteraria
- *Morte dell'autore* (Barthes, 1977); *Cosa è un autore?* (Foucault, 1977); *Morte della letteratura* (Kernan, 1990)

Dibattito culturale italiano

- centralità tradizione filologica nella critica letteraria (Pasquali, Timpanaro, Contini, Barbi, Segre, Stussi)
- continuità nella formazione di giovani studiosi con preparazione filologica
- conflitti di scuola ad intensità inversamente proporzionale alla distanza temporale degli autori studiati rispetto alla critica letteraria

Storia dell'arte

Tradizione di analisi dei dati basata su metodi rigorosi (analisi degli stili formali, dati materiali, chimico-fisici, spettrografici)

Problemi di metodo a livello dei modelli teorici

(a) attribuzione di singole opere (Berenson, Longhi)

- conflitto delle interpretazioni di attribuzione

(b) iconografia e iconologia (Panovsky)

- Interpretazione delle opere d'arte alla luce dell'insieme di contenuti simbolici presenti all'epoca dell'opera e in epoche precedenti

- ambito potenzialmente illimitato dei confronti con fonti letterarie e iconografiche ritenute rilevanti ai fini della interpretazione delle opere

Preziosi, Donald (1989)

Rethinking art history. Meditations on a coy science

New Haven and London, Yale University Press

Mansfield, Elisabeth (ed.) (2002)

Art history and its institutions. Foundations of a discipline.

London, Routledge

Antropologia

Metodi originali di raccolta dei dati

- osservazione partecipata
- etnografia

Origine della disciplina

- emergenza di un nuovo oggetto di indagine (culture primitive) nel corso del XIX secolo
- presa di distanza dalle discipline sociali prevalenti (sociologia, storia) e dall'approccio dominante di tipo positivista (Comte)
- incomparabilità tra culture primitive e culture occidentali
- approccio radicalmente **ideografico**: studi monografici di culture (Franz Boas, 1858-1942)
- rigetto originario di approcci nomotetici e generalizzanti (distinzione di razza, linguaggio e cultura rende impossibile tipologia di culture; approccio storico; diversità culturale)
- demitizzazione di teorie sociali (es. razzismo)

Condivisione

- **oggetto empirico** (società primitive)
- **metodo distintivo** (lavoro sul campo, *fieldwork*)
- **paradigma interpretativo** (cultura)
- **obiettivo** (natura umana)

James Clifford (2005)

Antropologia/2

«Anthropology's time-honored goal is **sympathetically** reporting distinctive ways of life».

There is an «assumption that anthropology's substantive content **defies formulation of law-like generalizations, requiring interpretative, humanistic analyses**».

It is based on the recognition of the extraordinary range of possible ways that humans may live- the plasticity of «fundamental 'human nature' (...) The cross-cultural perspective that has consistently been at the core of anthropology **does not permit reductive notions**».

Henrika Kuklick (2008) Introduction.

In *A new history of anthropology*. Malden, Blackwell Publishing.

Anthropology as «an **interpretive** science in search of meaning rather than an experimental one in search of laws» (Appleby, Hunt e Jacob, 1994, p. 219).

Attitudine critica («uncomfortable discipline, questioning established positions and proclaimed values»):

Raymond Firth, 1981).

Sviluppi XX secolo

- grandi interpretazioni sistematiche (Frazer, Levi-Strauss, Malinovsky, Evans-Pritchard)
- estensioni del metodo di indagine ad altri ambiti della vita sociale anche nelle società occidentali (Geertz, Goffman, Berger, Luckmann, Augè)
- persistenza di attitudine negativa verso approcci nomotetici e quantitativi

Sociologia

Sviluppi nei metodi di raccolta dei dati (seconda metà '900)

- metodi quantitativi (inferenza statistica; modelli multi-livello)
- metodi qualitativi (case studies, metodi etnografici)
- *mixed methods*

Superamento della opposizione metodi quantitativi-qualitativi

- reciproco riconoscimento di legittimità
- raffinamento continuo dei metodi
- centralità del lavoro metodologico

Pluralismo paradigmatico a livello di modelli e teorie

- necessità di una teoria dell'agente sociale (soggetto)
- impossibilità di una teoria generale e completa della società di tipo diretto (causale)
- assunzione di una pluralità di teorie inverse delle società negli agenti sociali (Pierre Livet)
- necessità di aggiustare e modificare continuamente la teoria della società alla luce dei dati (cumulatività dinamica)

Scienza politica

Dibattito anni '50 negli USA

- tradizione qualitativa (Harvard: «ideas and institutions»)
- superamento della tradizione: (a) empirico- behavioristico (b) *rational choice*
- adozione approccio quantitativo
- modelli causali con controllo statistico
- influenza di Giovanni Sartori nel dibattito politologico e costituzionale comparato

Posizioni epistemologiche

- predominio logica inferenziale e controllo statistico
- coesistenza di metodi qualitativi (case studies) e quantitativi (Goertz e Mahoney, *A tale of two cultures*)

Sostanziale accettazione di metodi quantitativi

- costruzione di serie storiche
- panel data set
- studi comparativi a livello internazionale

Questioni teoriche della valutazione della ricerca

1. È possibile giungere ad un consenso nella comunità scientifica in riferimento ad un insieme di criteri di qualità della ricerca?
2. Se sì, è possibile formulare tali criteri in modo riflessivo e dichiarativo, in modo che possano essere sottoposti a verifica intersoggettiva e possano essere interpretati correttamente da un sottoinsieme della comunità (ad esempio, da esperti)?
3. Se sì, è possibile sintetizzare in una misura quantitativa il giudizio qualitativo sulla qualità della ricerca?

Questioni teoriche della valutazione della ricerca/2

1. È possibile giungere ad un consenso nella comunità scientifica in riferimento ad un insieme di criteri di qualità della ricerca?

NO

- conflitti paradigmatici
- conflitti di scuola- la valutazione è inevitabilmente un esercizio di potere con elevati elementi di casualità
- incommensurabilità dei risultati della ricerca (radicalizzazione di metodi ideografici- posizione presente nella filosofia antica)
- libertà di ricerca

SI

- conflitti paradigmatici non precludono la convergenza su criteri condivisi di qualità (cfr. storia; in parte anche filosofia)
- conflitti paradigmatici e di scuola non devono impedire la convergenza verso metodi di raccolta dei dati rigorosi (Franck, Berthelot, Kogan- *The three cultures*) (cfr. psicologia vs. crisi delle scienze sociali europee)
- successo delle discipline nella auto-riflessione sui criteri di qualità è un indice di vitalità scientifica e un predittore della attrattività nei confronti degli studenti e della società (Lamonte, *How professors think*)

Questioni teoriche della valutazione della ricerca/3

2. Se sì, è possibile formulare tali criteri in modo riflessivo e dichiarativo, in modo che possano essere sottoposti a verifica intersoggettiva e possano essere interpretati correttamente da un sottoinsieme della comunità (ad esempio, da esperti)?

NO

- i giudizi di qualità sono inevitabilmente idiosincratici e formano una base di conoscenza tacita, inseparabile dalle persone che la detengono (*personal knowledge*: Polanyi)
- la migliore garanzia per una valutazione equa è delegare a istanze rappresentative (es. società scientifiche, consulte, organi elettivi)

SI

- la conoscenza tacita è fonte di potere
- la validazione intersoggettiva è condizione di validità della conoscenza prodotta (Ziman, *Real science*)
- «l'unico esperimento che vale è quello scritto» (Bacone, *Novum Organum*): ciò che non passa per la traduzione scritta- quindi accessibile a tutti in linea di principio, non solo a chi è sul posto nel qui ed ora della situazione- non ha rilievo nella scienza

Questioni teoriche della valutazione della ricerca/4

3. Se sì, è possibile sintetizzare in una misura quantitativa il giudizio qualitativo sulla qualità della ricerca?

NO

- esiste uno scarto logico incolmabile tra giudizio qualitativo e quantitativo
- la quantificazione è un dispositivo (nel senso di Foucault) e uno strumento di affermazione e conservazione del capitale culturale (nel senso di Bourdieu)
- la quantificazione è uno strumento del capitalismo contemporaneo per asservire le persone

SI (con cautela)

- la quantificazione (*commensuration*) è stato storicamente uno strumento di riduzione dei poteri tradizionali basati su conoscenze idiosincratiche e di affermazione dei diritti di libertà moderni
- sviluppi della teoria della decisione e della filosofia analitica suggeriscono che la trasformazione di giudizi qualitativi ad opera di esperti in misure è praticabile, con moderati requisiti (vs. teoria della scelta sociale di Arrow)
- tale trasformazione richiede un preliminare lavoro iniziale di definizione e condivisione delle categorie semantiche

Evidenze sull'impatto della valutazione sulle discipline umanistiche e sociali

Casi di studio: Norvegia, Svezia, Danimarca, Regno Unito

Effetti rilevati

- aumento delle pubblicazioni scientifiche prodotte dai ricercatori nei periodi successivi alla introduzione della valutazione
- aumento della quota di pubblicazioni prodotte in inglese
- adozione generalizzata della peer review da parte delle riviste scientifiche
- ricerca della pubblicazione su riviste con IF elevato e/o più prestigiose

Effetti non presenti

- non si osservano modifiche strutturali nel mix di prodotti bibliografici (libri, articoli su rivista, capitoli di libro)
- non sono scomparse le monografie
- non si osserva una riduzione nella dimensione media degli articoli su rivista («salami slicing»)
- nelle indagini con questionario non emerge una rinuncia a perseguire temi di ricerca stabiliti autonomamente a vantaggio di temi di più facile pubblicabilità o conformità con le posizioni dominanti nelle discipline scientifiche

Implicazioni per la valutazione

La valutazione fa esplodere le contraddizioni interne e/o i ritardi delle discipline nazionali rispetto al dibattito metodologico internazionale (casi di studio: sociologia; discipline aziendali)

- invocazione della minaccia al pluralismo paradigmatico e/o alla rilevanza pratica della ricerca
- evocazione di una inesistente superiorità valutativa dei metodi quantitativi sui metodi qualitativi
- nessun intervento (serio) sugli aspetti metodologici e di raccolta dei dati

Le reazioni delle comunità scientifiche alla valutazione sono più intense e di segno negativo in presenza di

- modelli epistemici condivisi di tipo ideografico
- significativa influenza della critica post-strutturalista
- conflitti epistemici irrisolti
- *hidden agendas*

La ricezione della valutazione è positiva in presenza di

- basi metodologiche rigorose e condivise
- rigetto della critica post-strutturalista
- conflitti paradigmatici gestiti sul piano delle metodologie di raccolta dei dati e di un continuo confronto inter-teorico

Implicazioni per la valutazione/2

Criteri di valutazione chiari, trasparenti, comunicati in anticipo

Nomina di esperti

- strumento irrinunciabile della valutazione
- assunzione di responsabilità piena
- pubblicazione della composizione dei panel e dei CV dei membri
- durata limitata dell'incarico
- principio di rotazione
- estrema attenzione a profili di pluralismo metodologico o culturale

Dialogo (non sudditanza) con le **società scientifiche**

Frequenti occasioni di **revisione**

- procedure trasparenti di revisione periodica (es. rating riviste) con cadenza annuale

Accurata gestione dei **conflitti di interesse**

- definizione estesa (include anche conflitti di scuola)
- astensione dal giudizio

Novick, Peter (1988)

That noble dream. The 'Objectivity Question' and the American historical profession.
Cambridge, Cambridge University Press.

Farge, Arlette (1989)

Le goût de l'archive. Paris, Éditions de Seuil

Appleby, Joyce; Hunt, Lynn; Jacob, Margaret (1994)

Telling the truth about history. New York, Norton & Company.

Windschuttle, Keith (1996)

The killing of history. How literary critics and social theorists are murdering our past.
New York-London, Encounter Books.

Offenstadt, Nicolas (2011) *L'historiographie.* Paris, Presses Universitaires de France

Granger, Christophe (ed.) (2013) *À quoi pensent les historiens? Faire de l'histoire au XXIe siècle*
Paris, Editions Autrement

Caire_Jabinet, Marie Paule (2013) *Introduction à l'historiographie.* Paris, Armand Colin

Lemercier, Claire; Zalc, Claire. *Méthodes quantitatives pour l'histoire.* Paris, La Découverte

Grafton, Anthony (1991)

Defenders of the text. The traditions of scholarship in an age of science, 1450-1800

Cambridge, Mass., Harvard University Press

Gumbrecht, Hans Ulrich (2003)

The powers of philology. Dynamics of textual scholarship.

Urbana, University of Illinois Press

Grafton, Anthony (2009)

Worlds made by words. Scholarship and community in the modern world

Cambridge, Mass., Harvard University Press

Zerby, Chuck. *The devil's details. A history of footnotes*

New York, Simon and Schuster

Roberts, R.H.; Good, J.M.M. (eds.) (1993)

The recovery of rhetoric. Persuasive discourse and disciplinarity in the human science

London, Bristol Classical Papers

James Turner (2014) *Philology. The forgotten origins of the modern humanities.*

Princeton, Princeton University Press.

Rens Bod (2014) *A new history of the humanities. The search for principles and patterns from antiquity to the present.* Oxford, Oxford University Press.

Studi letterari/
Istituzionalizzazione
della disciplina
accademica

Scholes, Robert (1985)
Textual power. Literary theory and the teaching of English
New Have, Yale University Press

Graff, Gerald (1987)
Professing literature. An institutional history.
Chicago, The University of Chicago Press

Parrinder, Patrick (1991)
Authors and authority. English and American criticism, 1750-1990.
Houndmills, Macmillan

Shumway, David R. (1994)
Creating American civilization. A genealogy of American literature as an academic discipline.
Minneapolis, University of Minnesota Press

Scholes, Robert (1998)
The rise and fall of English. Reconstructing English as a discipline.
New Have, Yale University Press

Renker, Elisabeth (2007)
The origins of Americal literature studies. An institutional history
Cambridge, Cambridge University Press

Studi letterari/
Storia della critica
letteraria negli USA

Oleson, Alexandra; Brown, Sanborn C. (1976)
The pursuit of knowledge in the early American republic. American scientific and learned societies from Colonial times to the Civil War.
Baltimore, The Johns Hopkins University Press

Oleson, Alexandra; Voss, John (1979)
The organization of knowledge in modern America, 1860-1920
Baltimore, The Johns Hopkins University Press

Court, Franklin E. (1992)
Institutionalizing English literature. The culture and politics of literary study, 1750-1900
Stanford, Stanford University Press

Kernan, A. (1990) *The death of literature.* New Have, Yale University Press.

Guillory, John (1993)
Cultural capital. The problem of literary canon formation
Chicago, The University of Chicago Press

Antropologia

Thoresen, Timothy H.H. (ed.) (1975)
Towards a science of man. Essays in the history of anthropology.
The Hague, Mouton Publishers.

Barnard, A. (2000)
History and theory in anthropology.
Cambridge, Cambridge University Press.

Darnell, Regna (2001)
Invisible genealogies. A history of Americanist anthropology
Lincoln, University of Nebraska Press

Eriksen, Thomas Hylland; Nielsen, Finn Sivert (2001)
A history of anthropology
London, Pluto Press.

Barth., Fredirk; Gingrich, Andre; Parkin, Robert; Silverman, S. (2005)
One discipline, four ways: British, German, French, and American Anthropology
Chicago, The University of Chicago Press

Segal, Daniel A.; Yanagisako, Sylvia J. (eds.) (2005)
Unwrapping rhe sacred bundle: Reflections on the disciplining of anthropology
Durham, Duke University Press.

Kuklick, Henrika (ed.) (2008)
A new history of anthropology.
Malden, Blackwell Publishing

Olivier de Sardan, Jean Pierre (2008)
La rigueur du qualitatif. Les contraintes empiriques de l'interprétation socio-anthropologique
Lovain-la-Neuve, Academia Bruylant

Scienze sociali

Bernstein, Richard J. (1976)

The restructuring of social and political theory

New York, Harcourt Brace Jovanovich

Ross, Dorothy (1991)

The origins of American social science

Cambridge, Cambridge University Press

Berthelot, Jean-Michel (1991)

La construction de la sociologie. Paris, Presses Universitaires de France

Platt, Jennifer (1996)

A history of sociological research methods in America, 1920-1960

Cambridge, Cambridge University Press

Gulbenkian Commission on the Restructuring of the social sciences (1996)

Open the social sciences

Stanford, Stanford University Press

Haskell, Thomas L. (2000)

The emergence of professional social science. The America Social Science Association and the Nineteenth-Century crisis of authority

Baltimore, The Johns Hopkins University Press (or.edition University of Illinois Press, 1977)

Scott, Joan W., Keates, Debra (eds.) (2001)

Schools of thought. Twenty-five years of interpretive social science

Princeton, Princeton University Press

Scienze sociali/
Storia dei metodi
quantitativi

Hacking, Ian (2006)

The emergence of probability. A philosophical study of early ideas about probability induction and statistical inference
Cambridge, Cambridge University Press (or. Edition 1975)

Laudan, Larry (1977)

Progress and its problems. Towards a theory of scientific growth
Berkeley, University of California Press

Bernstein, Richard J. (1983)

Beyond objectivism and relativism: Science, hermeneutics, and praxis
Philadelphia, University of Pennsylvania Press

Kruger, Lorenz, Daston Lorraine J., Heidelberger, Michael (eds.) (1987)

The probabilistic revolution: Volume I. Ideas in history
Cambridge, Mass., The MIT Press

Porter, Theodore M. (1985)

Trust in numbers. The pursuit of objectivity in science and public life
Princeton, Princeton University Press

Stigler, Stephen M. (1999)

Statistics on the table. The history of statistical concepts and methods
Cambridge, Mass., Harvard University Press

Studi comparati
Humanities

Nelson, John S., Megill, Allan; McCloskey, Donald N. (eds.) (1987)
The rhetoric of the human sciences. Language and argument in scholarship and public affairs
Madison, The University of Wisconsin Press.

Bender, Thomas; Schorske, C.E. (eds.) (1997)
American academic culture in transformation. Fifty years, four disciplines
Princeton, Princeton University Press

Kernan, A. (ed.) (1997)
What's happened to the humanities?
Princeton, Princeton University Press

Waters, Lindsay (2004)
Enemies of promise. Publishing, perishing, and the eclipse of scholarship.
Chicago, Prickly Paradigm Press

Harpham, Geoffrey Galt (2011)
The humanities and the dream of America
Chicago, The University of Chicago Press.

Hollinger, David (ed.) *The humanities and the dynamics of inclusion since World War II*
Baltimore, The Johns Hopkins University Press

Helen Small. *The value of the humanities.* Oxford, Oxford University Press.

Peter Brooks (a cura di) *The humanities and public life.* New York, Fordham University Press.

Eleonora Belfiore e Anna Upchurch (a cura di) *Humanities in the twenty-first century. Beyond utility and markets.*
Basingstoke, Palgrave Macmillan.

Studi comparati
Scienze sociali

Camic, Charles; Gross, Neil; Lamont Michèle (eds.) (2011)
Social knowledge in the making.
Chicago, The University of Chicago Press

Steinmetz, George (ed.) (2005)
The politics of method in the human sciences. Positivism and its epistemological others
Durham, Duke University Press.

Walliser, Bernard (ed.) (2009)
La cumulativité du savoir en sciences sociales
Paris, Éditions de l'École des Hautes Études en Sciences Sociales.

Goertz, Gary; Mahoney, James (2012)
A tale of two cultures. Qualitative and quantitative research in the social sciences.
Princeton, Princeton University Press